

## Quadro finanziario pluriennale post 2020

Nel maggio 2018 la Commissione europea dovrebbe adottare una proposta relativa a un nuovo quadro finanziario pluriennale (QFP) per il periodo dopo il 2020, insieme a proposte sulla riforma del sistema delle «risorse proprie». La commissione per i bilanci (BUDG) del Parlamento ha approvato una relazione di iniziativa sulla sua posizione sul futuro QFP, insieme a una risoluzione sulla riforma delle «risorse proprie». I due testi saranno discussi durante la sessione plenaria di marzo, esporranno la prospettiva del Parlamento sia sulle entrate che sulle spese del bilancio dell'UE e dovrebbero essere trattati come un unico pacchetto nei prossimi negoziati.

### Contesto

Il QFP fissa i livelli massimi di risorse per le «rubriche» (le categorie di spesa dell'UE) e fornisce una panoramica delle priorità di bilancio dell'UE per un periodo di almeno cinque anni. L'attuale QFP per il periodo 2014-2020 entra nella sua fase finale e l'UE si prepara per i negoziati sul programma per il periodo successivo al 2020. I preparativi per il prossimo QFP devono affrontare due sfide principali: le conseguenze finanziarie del recesso del Regno Unito dall'UE (una diminuzione delle entrate di circa [10 miliardi di euro all'anno](#)) e la necessità di fornire risorse supplementari per far fronte alle nuove sfide e alle priorità in materia di sicurezza e difesa, protezione delle frontiere esterne dell'UE e della politica di immigrazione e di asilo. La discussione sul prossimo quadro finanziario pluriennale si svolge nel contesto di un dibattito più ampio sul [futuro dell'UE](#) e la [riforma del bilancio dell'UE](#).

### Procedura e calendario

L'adozione del regolamento del QFP prevede una procedura legislativa speciale (articolo 312 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea), in cui il Consiglio agisce all'unanimità dopo aver ricevuto il consenso del Parlamento, che richiede la maggioranza assoluta. La procedura avrà ufficialmente inizio con la presentazione della proposta della Commissione. Nella sua relazione la commissione BUDG chiede la rapida conclusione di un accordo, in vista delle elezioni europee del maggio 2019, il che può essere considerato ambizioso dato che i negoziati sull'attuale QFP hanno richiesto circa [due anni e mezzo](#). Il Consiglio europeo ha avuto un primo dibattito nel corso della [riunione](#) informale del 23 febbraio 2018.

### Posizione del Parlamento europeo

Al fine di fornire il contributo del Parlamento europeo all'elaborazione del prossimo QFP e di facilitare i futuri negoziati, il 22 febbraio 2018 la commissione per i bilanci (BUDG) ha approvato la propria [relazione](#) d'iniziativa. La relazione delinea le aspettative del Parlamento europeo per quanto riguarda le priorità finanziarie dell'UE e la durata del prossimo quadro finanziario pluriennale, nonché la necessità di una maggiore flessibilità, di una revisione intermedia e di modifiche agli strumenti speciali e alla struttura delle rubriche del QFP. La relazione sottolinea la necessità di mantenere i livelli esistenti di risorse per le politiche tradizionali quali l'agricoltura, la pesca e la politica di coesione. Chiede di accrescere in maniera sostanziale il sostegno ai programmi di ricerca ([+ 50 %](#)), a Erasmus + (triplicare la dotazione attuale), all'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile (raddoppio della dotazione attuale) e al sostegno alle PMI nell'ambito del programma COSME (raddoppio della dotazione) e del meccanismo per collegare l'Europa. Inoltre, le azioni e le politiche correlate alle nuove sfide in materia di sicurezza, difesa, immigrazione, controllo delle frontiere e della stabilità macroeconomica dovrebbero essere dotate di risorse adeguate. La commissione per i bilanci ritiene che, al fine di garantire risorse sufficienti per queste priorità tradizionali e nuove, il massimale del QFP dovrebbe aumentare dall'attuale 1,0 % allo 1,3 % del reddito nazionale lordo dell'UE. La relazione osserva che nuove risorse proprie "vere" dell'UE potrebbero essere un modo per finanziare tale aumento.



Relazione d'iniziativa: [2017/2052\(INI\)](#) commissione competente per il merito: BUDG relatori: Jan Olbrycht (PPE, Polonia), Isabelle Thomas (S&D, Francia). Cfr. anche la nota [«In sintesi»](#) dell'EPRS sulla relazione parallela della commissione BUDG.